

4. Verifica e valutazione

Le operazioni di verifica hanno luogo secondo le seguenti modalità:

- Le verifiche devono essere costruite alla luce degli obiettivi cognitivi, dei contenuti trattati e dei metodi seguiti.
- Il numero delle verifiche svolte deve essere congruo e tale da garantire una valutazione complessiva equa ed equilibrata.
- Gli strumenti utili per osservare il livello di preparazione raggiunto possono essere: colloqui, interrogazioni, relazioni orali, prove oggettive, questionari, produzione di testi e di schede, analisi testuali e di documenti, traduzioni, risoluzioni di problemi, prove di laboratorio, esercitazioni pratiche.
- Le verifiche devono essere programmate con un certo anticipo rispetto al giorno in cui si svolgeranno.
- Il voto assegnato a una prova orale deve essere comunicato in modo tempestivo all'interessato, o alla conclusione della prova stessa o, al più tardi, il giorno dopo.
- Gli elaborati delle prove scritte, corretti e valutati, devono essere presentati agli studenti non oltre il quindicesimo giorno dalla data di svolgimento della prova stessa.
- I criteri di valutazione dovranno tenere comunque conto dei livelli di partenza dello studente e della classe.
- Nello scrutinio conclusivo del primo periodo per tutti gli studenti, dalla classe prima alla quinta, è prescritta l'assegnazione in ciascuna materia del voto unico.

Le fasi della valutazione

Il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare la divisione dell'anno scolastico in due periodi. La valutazione di fine anno dovrà prendere in considerazione tutti gli aspetti del percorso formativo sia sul piano del sapere che su quello del "saper fare" e del "saper essere" (competenze, abilità e conoscenze). Sarà oggetto di valutazione anche l'esperienza dell'alternanza scuola – lavoro, riservata alle classi del terzo, quarto e quinto anno.

Lo studente che presenterà delle insufficienze già nel corso del primo periodo sarà sostenuto prevalentemente con interventi di sportello, che l'Istituto considera la modalità di recupero più efficace. Dopo gli scrutini di gennaio l'allievo gravato da insufficienze potrà essere impegnato in attività di recupero anche durante le lezioni curriculari o invitato a svolgere uno studio personale più intenso e prolungato.

Nello scrutinio che si terrà dopo la conclusione del secondo periodo la valutazione potrà essere di tre tipi:

1. Lo studente sarà ammesso alla classe successiva qualora egli risulti almeno sufficiente in tutte le materie.
2. L'esito dello scrutinio di giugno non potrà che indicare la necessità della ripetizione nel caso in cui l'allievo presenti più di due insufficienze deliberate dal Consiglio di Classe.
3. Se, nonostante le lacune, il Consiglio di Classe riterrà che l'allievo sarà in grado di recuperare, adotterà la formula della "sospensione del giudizio", con conseguente assegnazione del debito

formativo che, ai fini della promozione, dovrà essere saldato prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico. La Scuola, per quanto le compete, provvederà ad organizzare le attività di recupero estive, così come viene illustrato nel paragrafo seguente intitolato "Recupero dei debiti formativi".

Per tutte le classi dell'Istituto è unica la griglia relativa al **voto di condotta**.

Il comportamento degli allievi sarà giudicato avendo come riferimento gli obiettivi educativi del P.O.F., con particolare attenzione alla congruità con gli elementi di valutazione periodica e finale.

Per l'assegnazione del voto di condotta si terrà conto del rispetto delle istituzioni, delle persone, dell'ambiente scolastico, delle regole consolidate di convivenza civile e delle eventuali sanzioni disciplinari irrogate.

Il voto verrà attribuito sulla base dei seguenti indicatori di massima:

VOTO	INDICATORI
10	Educatore e rispettoso degli altri. Collaborativo e propositivo durante le lezioni e nell'attività didattica, con interventi efficaci e pertinenti. Puntuale e preciso nel rispetto delle consegne di lavoro, con impegno responsabile nell'esecuzione dei compiti e partecipazione attiva nel favorire le relazioni sociali nel contesto scolastico. Si assenta per motivi strettamente necessari e giustifica in ottemperanza alle regole.
9	Educatore e rispettoso degli altri. Attivo durante le lezioni e nell'attività didattica in generale con interventi ordinati e pertinenti. Puntuale nel rispetto delle consegne di lavoro e nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si assenta per motivi necessari e giustifica in ottemperanza alle regole.
8	Educatore nei confronti degli altri; talora soggetto a distrazioni momentanee durante l'attività didattica per le quali riceve richiami verbali non gravi ma documentabili. Consegna, salvo qualche eccezione, nei tempi indicati il lavoro assegnato. Giustifica le assenze nel rispetto delle regole.
7	Spesso reca disturbo, si distrae durante l'attività didattica, riceve con frequenza richiami documentati dal registro di classe. Consegna il lavoro assegnato con ritardo; si propone in modo inadeguato e non sempre esegue i compiti richiesti. Giustifica le assenze, seppur con qualche ritardo, ma presenta numerose entrate ed uscite fuori orario, che giustifica in modo non sempre adeguato. È stato oggetto, anche di una sola, sanzione disciplinare che ha determinato la sua sospensione dalle regolari lezioni, sostituite con altre attività di natura culturale o sociale a vantaggio suo e/o della comunità (fino ad un massimo di 5 giorni).
6	Disturba e si distrae durante l'attività didattica, riceve continui richiami verbali documentabili e note scritte nel registro di classe per atteggiamenti scorretti e reiterati. Deve essere sollecitato nell'esecuzione e nella consegna dei lavori assegnati; chiede spesso di uscire dalla classe rallentando e/o interrompendo, ingiustificatamente, il lavoro collettivo. Giustifica le assenze in ritardo e/o in modo non sempre adeguato. È stato oggetto di sanzioni disciplinari che ne hanno determinato l'allontanamento da scuola da sei a quindici giorni.
5	Disturba e si distrae durante l'attività didattica, riceve spesso richiami verbali documentabili e note scritte nel registro di classe per atteggiamenti gravi, scorretti e reiterati. Deve essere sollecitato nell'esecuzione e nella consegna dei lavori assegnati, che molto spesso non esegue. Presenta numerose entrate e uscite fuori orario nonché molte assenze, che giustifica in modo non sempre adeguato e nei tempi prestabiliti. È stato oggetto di sanzioni disciplinari che ne hanno determinato l'allontanamento da scuola per più di quindici giorni.

Inoltre il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti criteri per l'assegnazione del credito agli studenti del triennio:

per l'assegnazione dei punti relativi al Credito Formativo i Consigli di Classe terranno conto di:

- Partecipazione a stage,
- Attività lavorative,
- Attività culturali,
- Attività sportive,
- Attività di volontariato o partecipazione alle attività di associazioni con finalità sociali,
- Certificazione di attività di formazione informatica,
- Certificazioni linguistiche.

Per l'assegnazione dei punti relativi al Credito Scolastico i Consigli di Classe terranno conto di:

- Partecipazione a progetti presenti nel P.O.F. oppure a iniziative organizzate dalla Scuola,
- Interesse e partecipazione dimostrati durante l'ordinaria attività scolastica.

E' possibile consultare le rubriche (o griglie) di valutazione delle discipline nell'allegato n. 2 al presente Piano dell'Offerta Formativa.